

Che fare, vaccinare o no i bambini?

Vaccini sì, vaccini no. Il tema è caldo, i pareri discordanti. Ma forse non è corretto dividere i pediatri in due categorie a sé stanti, favorevoli e contrari, come se fossero incapaci di comunicare. Per far emergere posizioni diverse ma disposte a confrontarsi è il caso di considerare i pro e i contro e accertarsi di fare il bene per i propri figli.

Se si chiede a un medico se è giusto o no vaccinare i bambini ci si può trovare davanti a risposte diverse. Qualcuno sosterrrebbe che si possono essere effetti collaterali e reazioni avverse, altri invece risponderebbero con certezza che le evidenze scientifiche dimostrano che gli effetti benefici sono superiori rispetto agli eventuali collaterali.

I medici in generale consigliano i genitori di informarsi pretendendo di stabilire insieme al pediatra il rapporto tra rischi e benefici, che non è certo uguale per ogni bambino. Servirebbe un calendario vaccinale personalizzato. Dei medici per esempio ritengono che un bimbo di tre mesi sano come un pesce, figlio di genitori sani, non ha certo bisogno di vaccinarsi contro l'epatite B, visto che il rischio di contrarre la malattia è nullo e che sono molti di più i pericoli nei quali potrebbe incorrere. I medici che seguono la corrente di pensiero opposta, invece consigliano di presentarsi all'ambulatorio vaccinale quando arriva la chiamata poiché secondo loro le convinzioni personali vanno lasciate da parte. Esiste un codice deontologico da rispettare, un codice che, secondo molti medici, impone assolutamente di presentare ciò che la medicina offre alla luce dei suoi metodi scientifici. Chi è a favore dei vaccini ritiene che consigliarli è obbligatorio come propria responsabilità nei confronti delle persone.

Ciò di cui si ha principalmente paura quando viene iniettato un vaccino, è l'eventuale reazione. Molti credono che le reazioni siano spesso sconosciute: allergie, patologie autoimmuni, disturbi neurologici, shock anafilattico, sincope... In realtà non è sicuro che reazioni di questo tipo non avvengano, però c'è da dire anche che ogni anno l'Agenzia Nazionale del Farmaco comunica le statistiche. La stragrande

maggioranza delle reazioni sono locali. La più grave è lo shock anafilattico che però viene registrato una volta su diversi milioni. È un evento rarissimo. In ogni caso ai bimbi appena vaccinati si consiglia di attendere un quarto d'ora prima di uscire dall'ambulatorio.

Il legame tra vaccinazioni e autismo non è confermato da nessuna ricerca. Qualche medico sostiene che sia vero anche il contrario però, poiché non esiste una prova inversa. Nessuno ha dimostrato che i vaccini possano causare l'autismo; allo stesso tempo nessuno ha dimostrato che l'autismo non sia causato dai vaccini; altri medici invece sostengono che le ricerche scientifiche approfondite finora hanno escluso una relazione tra il vaccino e l'autismo. Chi deve tranquillizzarci in merito? Chi propone le vaccinazioni di massa ha l'obbligo di dire se il nesso esiste o meno. I pediatri si stanno poco a poco organizzando per fornire un'informazione trasparente.

C'è ancora chi sostiene che i vaccini più inutili per i bimbi piccoli siano quelli contro l'epatite B, quello dell'influenza stagionale o contro il Papilloma virus, poiché frutto di propaganda; ma in realtà i vaccini sono tutti diversi fra loro, non si può fare una cernita di questo tipo. Va detto piuttosto che se ci si vaccina contro l'epatite B non la si contrarrà mai; se ci si vaccina contro il morbillo lo si potrà eventualmente contrarre in forma lieve. Il vero problema è che bisognerebbe arrivare ad individuare i soggetti che potrebbero sviluppare reazioni gravi.

I genitori sono coloro che decidono e quindi hanno una responsabilità fondamentale. Ma è importante dar loro un'informazione equilibrata che non giochi sull'emotività e sul pathos. È vero, i genitori sono coloro che decidono ma i medici hanno l'obbligo di intervenire per spiegare bene come stanno le cose. Adesso che il fronte anti-vaccinazioni si è evidenziato in maniera palese, i medici dovrebbero aderire agli incontri che trattano il tema dei vaccini. La scienza non è la verità, sostiene qualcuno, ma la ricerca della verità. E per quello che bisogna impegnarsi per perseguirla.

Galvani: le giornate di Scuola aperta

L'Istituto Galvani presenta le giornate di Scuola Aperta per i ragazzi frequentanti le Scuole Secondarie di I grado. Presentazioni corsi Itis: sabato 21 novembre e sabato 12 dicembre - ore 9 Informatica; ore 10 Informatica - ore 11 Meccanica, Eccatronica - ore 12 Elettronica, Elettrotecnica, Elettromedicale. Presentazioni corsi Licei: sabato 28 novembre e sabato 19 dicembre: ore 9 Liceo

scientifico delle arti applicate - ore 10 Liceo scientifico delle scienze applicate - ore 11 Liceo linguistico - ore 12 Liceo linguistico. Per la partecipazione alle giornate di "Scuola Aperta" è obbligatoria l'iscrizione on-line attraverso l'apposito modulo presente sul vecchio sito www.galvaniscuola.it o sul nuovo sito www.istitutogalvani.gov.it, Via Francesco Gatti 14, 20162 Milano - tel. 026435651/2/3.

Pandora, un laboratorio giornalistico

All'interno del Progetto "Riguarda Niguarda", finanziato dalla Fondazione Cariplo, da qualche anno l'Associazione Pandora propone agli studenti della scuola secondaria di I grado e ai giovani che utilizzano i servizi territoriali aggregativi, quali Cag e Centri Diurni, dei laboratori di scrittura giornalistica denominati "Raccontiamoci". Questo progetto, di durata triennale, parte dalla definizione di coesione sociale come mezzo per realizzare comunità meno vulnerabili e capaci di prevenire forme di esclusione e di disuguaglianza; esso è pertanto un intervento con un taglio promozionale e preventivo.

"Raccontiamoci", in collaborazione con Eumm (Ecomuseo Urbano Metropolitan MilanoNord) ha inizio due anni fa. È un'avventura proposta in forma laboratoriale con incontri a scadenza settimanale o quindicinale e ha l'obiettivo di lavorare sul tema dell'identità e della diversità. L'obiettivo è quello di intervenire in contesti multiculturali e multietnici, che caratterizzano sia la scuola che i servizi per i giovani in ambito extrascolastico.

I laboratori vengono svolti perlopiù a scuola, con le classi della Cassinis e presso la sede del Progetto in via Padre Luigi Monti, per un gruppo di adolescenti del quartiere che frequentano il servizio diurno Azimut della Cooperativa Diapason (capofila del Progetto). Il laboratorio "Raccontiamoci" in Cassinis viene svolto già da due anni. Quest'anno partecipano le classi delle prof.sse Giroletti e Cirillo attraverso cicli di laboratori di scrittura giornalistica suddivisi in dieci incontri di

due ore ciascuno. I laboratori si svolgono a scuola. I primi due anni i ragazzi si sono occupati di racconti autobiografici, da quest'anno l'azione si modifica per ampliarsi e dare voce al quartiere, come se si trattasse di una corale autobiografia di Niguarda, cosicché i ragazzi verranno aiutati a diventare competenti giovani giornalisti, con la collaborazione di "Zona Nove".

Ai partecipanti viene data l'opportunità di apprendere e sperimentare la scrittura creativa e autobiografica come strumento di conoscenza e integrazione. La proposta parte dal presupposto che imparare a mettere parole su emozioni e pensieri è il primo passo per sentirsi parte di una comunità. I "migliori" racconti prodotti vengono periodicamente pubblicati sulla rivista interculturale on-line "El Ghibli", che mette a disposizione del progetto la competenza di scrittori internazionali affermati. Non a caso il direttore è il famoso scrittore Pap Khouma.

Un altro bacino di utenti, di cui si occupa in particolare Eco Museo, sono alcuni bambini della Scuola Cesari. Per il terzo anno di seguito si stanno occupando del recupero della memoria e degli archivi storici, dei registri scolastici della scuola, con interviste a persone adulte e anziane che hanno frequentato la scuola.

Per approfondimenti ulteriori vi rimandiamo ai prossimi numeri di "Zona Nove".

Info: Pandora, Rosella Reverdito, rosella.reverdito@coop-pandora.eu.

Cassinis: parte il Progetto Scuole Aperte

Il Progetto Scuole Aperte - pubblicato il 6 maggio 2015, proposto dall'Assessorato allo Sport Benessere e Qualità della vita e approvato dalla Giunta Comunale - permette di costituire vere e proprie scuole di comunità che possano fare da ponte con il territorio. In questo modo la Scuola Aperta diventa luogo di condivisione durante le ore extrascolastiche. Quest'anno la "nostra" Cassinis, classificata ventiquattresima, è entrata a far parte, insieme ad altre cinque scuole secondarie di I grado della zona 9 e ad altre di Milano, di una graduatoria che permetterà di fruire, grazie ad un finanziamento, della collaborazione esterna di associazioni, durante le ore pomeridiane, a favore degli

studenti. Le altre scuole della zona 9 sono: la Sorelle Agazzi, la Pavoni, la Bodio Guicciardi, la don Orione, la Mandelli e Rodari. In particolare, le Associazioni che opereranno per la Cassinis, in collaborazione con l'Associazione Genitori della stessa scuola, sono il Teatro del Buratto e la Fondazione Verga. Il Teatro del Buratto coinvolgerà i ragazzi concentrando perlopiù l'attenzione al momento musicale, all'aspetto pittorico e grafico mentre la Fondazione Verga si occuperà di mediazione linguistico-culturale, approfondendo l'aspetto di insegnamento della lingua italiana per i ragazzi stranieri, valorizzando comunque le competenze creative e sociali di ognuno.

25 NOVEMBRE
Giornata mondiale contro
la Violenza sulle Donne

TRA CIELO E TERRA
APD **TCT** 1996
MILANO

IMPARA A
Difenderti

APD
TRA CIELO E TERRA

Impara a difenderti
**IN REGALO PER TE 10 INGRESSI
PER PARTECIPARE AI CORSI DI**

GWAN KI DO

TAE TEK

BOXE THAI

FITBOXE

Viale Zara, 9 Milano MM3 ZARA - MM5 ZARA www.tracioloeterra.net